



Orti botanici in rete con i giardini storici

DAVIDE RE

La Rete degli orti botanici e la Rete dei giardini storici (ReGiS), per la prima volta lavoreranno insieme in un progetto comune finalizzato alla valorizzazione del patrimonio naturalistico lombardo.

L'idea è quella di tutelare il patrimonio naturale, storico e scientifico custodito nelle sedi delle due associazioni, in parte attive all'interno delle ville di proprietà dei diversi Comuni lombardi, il tutto offrendo percorsi di formazione, educazione e comunicazione.

L'accordo, sottoscritto ieri da Laura Sabrina Pelissetti, presidente di ReGiS e da [Martin Kater](#), presidente della Rete degli orti botanici della Lombardia, è fondato sulla condivisione delle buone pratiche di manutenzione e gestione del patrimonio verde ma anche di spazi, informazioni e iniziative rivolte agli amanti del verde, ma non solo. In particolare, la Rete degli orti botanici coinvolgerà ReGiS nelle iniziative di aggiornamento tecnico e di formazione sui temi riguardanti la manutenzione del

patrimonio verde e amplierà il circuito delle mostre realizzate nei suoi orti botanici di Bergamo, Bormio, Milano Brera e Città Studi, Pavia e Toscolano Maderno ai giardini storici di ville e realtà aderenti a ReGiS presenti nei Comuni di Cinisello Balsamo, Monza, Lainate, Cuggiono, Desio, Cesano Maderno, Legnano, Rho, Sesto San Giovanni e Milano. Un circuito di giardini e di realtà selezionati rispettando alti standard di qualità e di rilevanza botanica e storica. La Rete orti botanici della Lombardia dedicherà a sua volta a ReGiS percorsi di formazione sulla botanica di base per giardinieri e volontari e "Heritage Interpretation - Interpretazione del patrimonio" rivolta al personale che opera all'interno dei siti ReGiS.

Insomma, senza dubbio, si tratta di un progetto ambizioso per un patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale come quello delle realtà aderenti alle due reti, che nei prossimi due anni rappresenterà una grande opportunità per

restituire centralità a giardini, orti e dimore storiche, soprattutto ora che la pandemia sta frenando il turismo.

La Rete degli Orti botanici della Lombardia è un'associazione non profit, che opera per favorire e promuovere le azioni degli Orti botanici aderenti. In particolare ne fanno parte: l'Orto botanico di Bergamo "Lorenzo Rota"; il Giardino botanico Alpino "Rezia" di Bormio, gli Orti botanici milanesi di Brera e Città Studi; l'Orto botanico di Pavia e il Giardino botanico "G.E Ghirardi" di Toscolano Maderno, in provincia di Brescia. Anche la Rete dei Giardini storici è un'associazione no profit. Nata del 2008, ha l'obiettivo di coadiuvare le amministrazioni locali e gli enti territoriali nella tutela, conservazione e gestione di giardini e parchi storici. Alla ReGiS aderiscono appunto diversi comuni lombardi con le loro ville, in particolare è iscritto all'associazione il Consorzio Reggia di Monza con il parco della Villa Reale.



Il roseto della Reggia di Monza



Oltre alla gestione
del verde, la sinergia
tra le due
associazioni prevede
percorsi di
aggiornamento
tecnico e formazione
sulla botanica
di base per gli
operatori, e iniziative
culturali rivolte al
grande pubblico